

Edizione del 25/7/2011

RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008 - direttore responsabile Irene Lissandrin

TEATRO FRATTA POLESINE (ROVIGO) Estate in villa Badoer, in scena lo spettacolo "Malamorenò: storie vissute e testimonianze di donne maltrattate" di Nicoletta Maragno

Sul palco della Badoera contro l'omertà della violenza



L'attrice Nicoletta Maragno

Lo spettacolo dell'attrice padovana Nicoletta Maragno si chiama "Malamorenò: storie vissute e testimonianze di donne maltrattate" e fa parte del programma di eventi "Estate in villa Badoer" ([leggi articolo](#)). Racconta **storie di donne e di violenza per rompere il muro del silenzio che le circonda**

Fratta Polesine (Ro) - Il quarto appuntamento previsto nel cartellone degli spettacoli della sesta edizione di "Estate in Villa Badoer" prevede per venerdì 22 luglio dalle 21.30 (ingresso libero) il reading spettacolo "**Malamorenò: storie vissute e testimonianze di donne maltrattate**" a cura di **Nicoletta Maragno**.

La serata è stata voluta dall'assessorato comunale di Fratta alle pari opportunità.

"Malamorenò" è il racconto di storie vere di donne che fanno sentire la propria voce, testimoniando come la violenza abbia tante facce: da quella subita tra le mura di casa, a quella psicologica di chi ti piega al suo volere, a quella infine assodata e accettata come fatto culturale. E' un modo per rompere il silenzio, per guardare il problema direttamente con gli occhi di chi l'ha vissuto sulla propria pelle, per infrangere i muri di omertà che spesso diventano prigioni, per fare emergere quella sorta di terra di nessuno, in cui si è prive di qualunque riferimento alternativo.

In Italia **negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito violenza**, fisica o sessuale. Per le più giovani, ancora oggi, la violenza è la prima causa di morte. La violenza subita lascia la sensazione di essere indelebilmente "sporche" e "diverse", vergognose del proprio corpo, colpevoli per non essere riuscite a difendersi e per avere in qualche modo "provocato" il maltrattamento. E tutto questo avviene quasi sempre nel silenzio: il silenzio è il peggior nemico delle donne. È nel silenzio che si perpetuano le peggiori violenze. È nel silenzio che domina il padrone di un'anima e di un corpo, resi muti dalla paura. È importante fare sentire a queste donne che possono "farcela": ricostruirsi una vita "normale", riuscire ad accettare il fatto che la violenza subita non sempre si può cancellare, ma si può imparare a "gestirla", concludere studi interrotti, inserirsi in ambiti lavorativi,

ricostruirsi con successo una vita affettiva. È importante fare sentire che siamo, in ogni caso, dalla loro parte.

Nicoletta Maragno è un'attrice di teatro e cinema padovana d'origine e milanese d'adozione: si è infatti **diplomata alla scuola del Piccolo Teatro diretta da Giorgio Strehler** (1990) dove ha continuato a lavorare con il suo maestro in spettacoli nazionali e internazionali come “Arlecchino servitore di due padroni”, “Il Campiello”, “Faust”, “Madre Coraggio di Sarajevo”. Nel teatro ha lavorato a fianco anche di altri registi e attori tra cui Maurizio Scaparro, Giorgio Albertazzi, Egisto Marcucci, Valeria Moriconi, Carlo Giuffrè, Pino Micol, Roberto Citran e Giancarlo Previati mentre nel cinema è stata diretta da Carlo Mazzacurati (“La giusta distanza”, 2007) e Silvio Soldini (“Cosa voglio di più” nel 2009, “Giorni e nuvole” nel 2007, “Agata e la tempesta” nel 2003, “Le acrobate” nel 1997).

Da diversi anni partecipa al **Festival della letteratura di Mantova** con la scrittrice Antonia Arslan, autrice del celebre libro “La Masseria delle Allodole”, con la quale ha sviluppato un progetto sulla letteratura femminile sommersa dei primi Novecento. **Negli ultimi lavori teatrali Nicoletta centra temi d'interesse sociale legati alle politiche di genere e alle pari opportunità**: da questi sono nati i suoi spettacoli sulla maternità “M'ama?” e il nuovo lavoro sulla violenza contro le donne “Malamorenò” premiato il 26 marzo 2011 dal Comune di Padova.

Marco Scarazzatti

22 luglio 2011